

BANCAIFIS
IMPRESA



**LA GUIDA
AL CREDITO
CERTIFICATO**

***Ti*ANTICIPO**

EBOOK

INDICE

- 03 Introduzione
- 05 Cosa sono i crediti certificati?
- 06 Quali aziende possono richiedere la certificazione dei crediti?
- 06 Quali crediti possono essere certificati?
- 07 A chi è possibile richiedere la certificazione del credito?
- 09 Quali requisiti bisogna avere per richiedere la certificazione del credito?
- 10 Cosa si intende per titolare del credito?
- 11 Come ci si accredita alla piattaforma MEF?
- 12 Come richiedere una certificazione?
- 13 Cosa succede dopo?
- 14 Cosa può fare l'azienda una volta certificato il credito?
- 14 Come funziona la cessione?
- 15 Con che tempi si potrà ricevere il finanziamento?

CHI È BANCA IFIS IMPRESA?

Grazie alla competenza maturata in oltre 30 anni di esperienza, Banca IFIS ha creato degli strumenti finanziari per contribuire alla crescita dei propri clienti attraverso un supporto quotidiano nel lavoro.

Professionalità e velocità sono i principi cardine dei servizi: un team di esperti valuta e studia la situazione dell'impresa e, se risponde ai requisiti richiesti, il finanziamento viene erogato in tempi celeri dalla delibera del fido richiesto.

A questi valori si aggiunge la presenza sul territorio, con 26 filiali e oltre 5.000 aziende clienti, che permette a Banca IFIS Impresa di conoscere e rispondere alle necessità delle imprese italiane.



PERCHÉ UN E-BOOK SU TIANTICIPO?

Le tipologie di aziende che Banca IFIS Impresa finanzia grazie all'anticipo del credito commerciale sono:

- Imprese che lavorano con altre aziende
- Imprese che lavorano con la Pubblica Amministrazione

Proprio dalle esigenze riscontrate da quest'ultima, nasce **TiAnticipo**: uno strumento che permette alle imprese che collaborano con gli Enti Pubblici di richiedere l'anticipo del credito commerciale certificato.

Ma cosa sono i crediti certificati?

E come si effettua la procedura di certificazione?

Ecco qui una breve guida sul mondo dei crediti certificati.



COSA SONO I CREDITI CERTIFICATI?

Per favorire lo smobilizzo dei crediti vantati dalle imprese nei confronti della Pubblica Amministrazione, quest'ultime sono tenute a certificare, su esplicita richiesta del fornitore, le fatture relative ai soli **crediti commerciali** (n.b.: non sono certificabili eventuali interessi moratori).

Questo procedimento è **totalmente gratuito** e gestito tramite la **piattaforma elettronica** per la **certificazione dei crediti** (PCC) del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) accessibile al seguente indirizzo web:

certificazionecrediti.mef.gov.it.



QUALI AZIENDE POSSONO RICHIEDERE LA CERTIFICAZIONE DEI CREDITI?

Le aziende che possono presentare la richiesta di certificazione sono¹:

- Imprese individuali
- Società di persone
- Società di capitali

QUALI CREDITI POSSONO ESSERE CERTIFICATI?

I crediti per i quali è possibile richiedere la certificazione sono i crediti commerciali **non prescritti, certi, liquidi ed esigibili**, vantati nei confronti di una Pubblica Amministrazione.

Nello specifico possono essere quindi certificati tutti i crediti relativi a somme dovute per somministrazioni, forniture, appalti e prestazioni professionali vantati dalle imprese nei confronti di una Pubblica Amministrazione.

¹ Banca IFIS Impresa finanzia aziende, anche micro-imprese, che lavorano con altre imprese: se sei una persona fisica, Banca IFIS Impresa non può oggi soddisfare le tue necessità.

A CHI È POSSIBILE RICHIEDERE LA CERTIFICAZIONE DEL CREDITO?

La certificazione del credito può essere presentata ai seguenti Enti della Pubblica Amministrazione:

- Amministrazioni statali, centrali e periferiche, inclusi istituti e scuole di ogni ordine e grado, istituzioni educative e istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM), soprintendenze per i beni culturali (anche dotate di autonomia gestionale) e istituti dotati di autonomia speciale;
- Regioni e province autonome;
- Enti locali (comuni, province, città metropolitane, comunità montane, comunità isolate e unioni di comuni);
- Enti del Servizio Sanitario Nazionale (aziende sanitarie locali, aziende ospedaliere, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici, anche se trasformati in fondazioni, aziende ospedaliere universitarie integrate con il Servizio Sanitario Nazionale e gli istituti zooprofilattici);
- Enti pubblici nazionali;
- Altre Pubbliche Amministrazioni quali aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, università, istituti autonomi case popolari, enti pubblici non economici regionali e locali, Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni e agenzie.

Non possono essere oggetto di certificazione i crediti vantati verso le seguenti controparti:

- Organi costituzionali e a rilevanza costituzionale, in virtù della speciale autonomia di cui gli stessi sono dotati;
- Le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, in considerazione del loro ambito di operatività a livello territoriale;
- Gli Enti pubblici economici, in ragione del loro assoggettamento al regime giuridico privatistico, gli Enti ed organismi di diritto privato;
- Enti locali commissariati, neanche in relazione a crediti sorti prima del commissariamento o rientranti nella gestione commissariale;
- Enti locali commissariati per fenomeni di infiltrazione e condizionamento di tipo mafioso;
- Enti del Servizio Sanitario delle Regioni sottoposte ai piani di rientro dai disavanzi sanitari, ovvero a programmi operativi di prosecuzione degli stessi, se nell'ambito di detti piani o di detti programmi sono previste operazioni relative al debito (le regioni sottoposte al piano di rientro dal deficit sanitario sono indicate sul sito del Ministero della Salute all'indirizzo:
http://www.salute.gov.it/portale/temi/p2_4.jsp?area=pianiRientro);
- Enti strumentali;
- Società a partecipazione pubblica.

QUALI REQUISITI BISOGNA AVERE PER RICHIEDERE LA CERTIFICAZIONE DEL CREDITO?

Non servono particolari requisiti se non la registrazione al portale MEF.

Sarà necessario prima **accreditarsi** all'interno della Piattaforma comunicando i dati personali ed il proprio indirizzo di posta elettronica certificata (PEC).

I soggetti che possono accreditarsi sono il **Titolare del credito** oppure un suo **delegato**.



COSA SI INTENDE PER TITOLARE DEL CREDITO?

Il titolare del credito è individuato nel creditore, ovvero colui che vanta un credito verso la Pubblica Amministrazione. Per le società il titolare del credito che dovrà accreditarsi in Piattaforma è individuato nel legale rappresentante.

Il titolare del credito può delegare altre persone ad operare per il proprio conto, ovvero per l'accreditamento in Piattaforma. Ad esempio il Titolare del Credito può delegare nello specifico il proprio commercialista. In quest'ultimo caso, per perfezionare l'accreditamento, è necessario che il titolare del credito consegni alla persona delegata le credenziali che in fase di registrazione vengono inviate dal Sistema alla PEC.



COME CI SI ACCREDITA ALLA PIATTAFORMA MEF?



Collegandosi al link <http://certificazionecrediti.mef.gov.it/CertificazioneCredito/home.xhtml>, è possibile accedere alla home page della Piattaforma del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Cliccando su “Registrazione” nella sezione creditori, è possibile iniziare la procedura guidata per l'accredito all'interno della Piattaforma.

E' necessario poi rilasciare la dichiarazione preventiva per poter proseguire l'iter.

Nella prima fase di **registrazione** è necessario inserire il codice fiscale dell'impresa: verranno caricati in automatico i dati presenti sul Registro delle Imprese.

Nella fase “**dati richiedente**” è necessario che vengano compilati tutti i dati del legale rappresentante dell'impresa o suo delegato che opererà in Piattaforma. Sarà necessario selezionare sulla dichiarazione di possesso di certificato di firma digitale.

Nella fase “**Allegati**”, è necessario allegare il **modulo di autodichiarazione** che deve essere preventivamente scaricato e firmato, e il documento di identità del richiedente. Inoltre infine la richiesta e rimanere in attesa di credenziali di accesso, che verranno inviate a mezzo e-mail, e codice di attivazione, che verrà trasmesso con SMS al numero di cellulare indicato.

COME RICHIEDERE UNA CERTIFICAZIONE?



La procedura è molto semplice.

Tutti i dati sono già presenti nella piattaforma, basterà semplicemente:

1. Inserire il Codice Fiscale della Pubblica Amministrazione
2. Selezionare le fatture²
3. Confermare la richiesta

Più nel dettaglio il creditore, dopo aver effettuato la registrazione, potrà presentare la sua richiesta di certificazione del credito tramite la piattaforma.

Grazie ad un modulo parzialmente precompilato con le informazioni precedentemente inserite in fase di registrazione, il richiedente dovrà completare la richiesta indicando:

1. La Pubblica Amministrazione a cui vuole richiedere la certificazione
2. Il dettaglio delle fatture relative al credito
3. La sottoscrizione delle dichiarazioni previste dalla normativa

²Tutte le fatture elettroniche sono già presenti all'interno della PCC.

COSA SUCCEDDE DOPO?



La Pubblica Amministrazione risponderà entro 30 giorni e il responso potrà essere:

POSITIVO

NEGATIVO, CON LA MOTIVAZIONE DEL DINIEGO

Nel caso di responso **POSITIVO** la Pubblica Amministrazione provvede a rilasciare la certificazione per il credito oggetto di precedente istanza. Una volta rilasciata la certificazione, verrà ricevuta la notifica via e-mail (PEC).

Nel caso di responso **NEGATIVO** (anche in questo caso verrà ricevuta la notifica via PEC), l'azienda potrà comunque valutare altre soluzioni di anticipo del credito commerciale proposte da Banca IFIS Impresa.

COSA PUÒ FARE L'AZIENDA UNA VOLTA CERTIFICATO CREDITO?

Il creditore, ottenuta la certificazione, può quindi contattare Banca IFIS Impresa per richiedere una cessione del credito ovvero per ottenere un'anticipazione a valere sullo stesso, senza ricorrere al notaio.

COME FUNZIONA LA CESSIONE?

Per procedere alle operazioni di cessione sarà necessario da parte della cliente fornire copia della certificazione rilasciata dalla Pubblica Amministrazione in Piattaforma (essa dovrà riportare una data di pagamento) e la documentazione a supporto del credito (ad esempio: fattura, contratto, ...).

CON CHE TEMPI SI POTRÀ RICEVERE IL FINANZIAMENTO?

Banca IFIS Impresa procede quindi all'annotazione in PCC della cessione del credito. Le cessioni di crediti certificati si intendono notificate e sono efficaci ed opponibili nei confronti della Pubblica Amministrazione cedute dalla data di comunicazione della cessione alla stessa Pubblica Amministrazione.

Qualora la Pubblica Amministrazione non rifiuti la cessione entro i limiti temporali stabiliti dalla ricezione di detta comunicazione (7 giorni), la cessione avrà "esito positivo" e il relativo credito risulterà finanziabile.

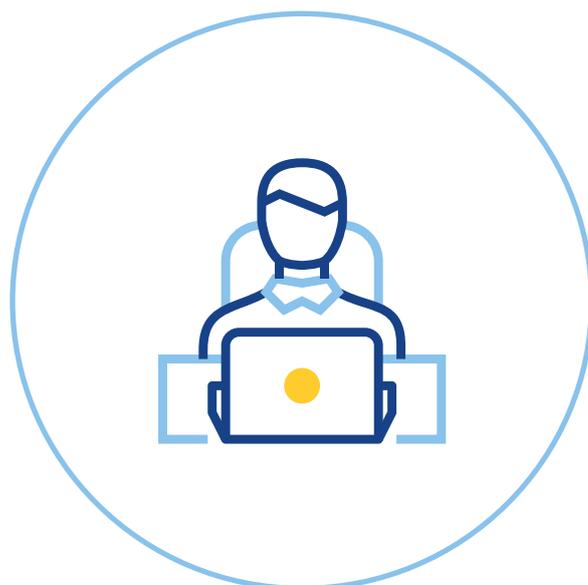
A delibera positiva della richiesta di finanziamento³ avanzata a Banca IFIS Impresa il cliente sottoscriverà un contratto di cessione di credito mediante scrittura privata e dovrà quindi attendere la tempistica prevista dalla normativa (decreto-legge 24/04/2014, n. 66) per ricevere poi il finanziamento richiesto.

³La banca si riserva di valutare i requisiti necessari per la concessione del credito.

Per qualsiasi informazione o per sottoporre la propria richiesta di finanziamento per il servizio **TiAnticipo**, Banca IFIS Impresa è a vostra disposizione.

Vai su www.bancaifisimpresa.it/tianticipo

oppure contatta il nostro **Filo Diretto** al numero verde **800 712 433**.



VUOI MAGGIORI INFORMAZIONI SU BANCA IFIS IMPRESA CONTATTARCI È FACILISSIMO:

**BANCAIFIS
IMPRESA**



800 712 433



www.facebook.com/BancaFISImpresa



@BancaFISImpresa



366 3044627



filodiretto_bancaifisimpresa



BancaFISImpresa

Via Terraglio, 63
30174 - Venezia Mestre
Tel: +39 041 5027511
Fax: +39 041 5027557
E-mail: filodiretto@bancaifisimpresa.it

www.bancaifisimpresa.it/filo-diretto

Scopri subito tutti i servizi di
BANCA IFIS IMPRESA



www.bancaifisimpresa.it

*Ti*ANTICIPO

di

**BANCAIFIS
IMPRESA**